

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 26 MAGGIO 2015

In data 26 aprile 2015 alle ore 17,30, presso la sala consiliare del Comune di Paderno Dugnano, si è riunita l'Assemblea del %Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest+.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale 09 aprile 2015;
2. Surroga dei componenti del Cda;
3. Approvazione bilancio di previsione 2015 e relativi allegati.
4. Approvazione Regolamento Commissione tecnica;
5. Comunicazioni.

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, la presidente Arianna Nava. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
ARESE	Assessore alla cultura	Giuseppe Augurusa	2,58%	1
BRESSO	Consigliere	Antonio Galliano	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Sindaco (CA)	Roberto Colombo	1,73%	1
CANEGRATE	Sindaco	Roberto Colombo	1,61%	1
CERRO MAGGIORE	Consigliere	Matteo Lozza	1,90%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'Angelo	1,74%	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Andrea Catania	9,81%	1
CORMANO	Consigliere	Pasquale Gallone	2,54%	1
CORNAREDO	Sindaco	Yuri Santagostino	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore alla cultura	Matteo Roversi	2,54%	1
GARBAGNATE MILANESE	Assessore alla cultura	Francesco Maggioni	3,59%	1
LAINATE	Assessore alla cultura	Ivo Merli	3,24%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Francesca Raimondi	7,52%	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Domenico Marcucci	2,31%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Giampaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	6,23%	1
PERO	Assessore alla cultura	La Placa Serena	1,36%	1
POGLIANO MILANESE	Assessore alla cultura (LA)	Ivo Merli	1,09%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura (PE)	Serena La Placa (PE)	0,82%	1
RESCALDINA	Sindaco (CA)	Roberto Colombo	1,79%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SENAGO	Assessore alla cultura	Domenico Silipigni	2,73%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore alla cultura (CB)	Andrea Catania	10,74%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Valentino Tamponi	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Beretta	1,79%	1
VANZAGO	Assessore alla cultura (PE)	Serena La Placa (PE)	1,08%	1
TOTALE			80,97%	26

Sono quindi presenti 26 Comuni su 33, per un totale di 80,97% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e il consigliere Alessandro Pavesi per il Cda, per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto Nebuloni e i componenti dott. Massimiliano Franchi e dott.ssa Rita Malgrati e il commercialista dott. Marco Cremascoli.

Poiché sono superati i parametri statutarî l'Assemblea è legalmente costituita.

PUNTO n. 1 O.d.G. È APPROVAZIONE VERBALE DEL 09/04/2015

Presidente È Arianna Nava

Iniziamo con l'approvazione del verbale del 9 aprile 2015.
Contrari? Osservazione ò ? Nessuna osservazione.

Quindi ripartiamo con la votazione.

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

All'unanimità viene approvato il verbale del 9 aprile 2015.

Esito della votazione:

Favorevoli: 26 (80,97 %) Arese, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro ,
Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino,
Garbagnate, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate, Paderno Dugnano , Pero,
Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano,
Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

PUNTO N° 2 O.d.G.: SURROGA DEI COMPONENTI DEL CDA

Presidente È Arianna Nava

Surroga dei componenti del CdA.

Non essendo pervenuta, ad oggi, nessun nuovo ingresso, comunque nessuna nuova richiesta di componenti, quindi direi di demandare alla prossima seduta.

Osservazioni in merito? Nessuna.

Per tanto dichiaro rimandata alla prossima seduta.

PUNTO N° 3 O.d.G.: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E RELATIVI ALLEGATI

Presidente È Arianna Nava

Ora: approvazione del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati.
Cedo la parola ad Agostini.

Presidente Cda È Nerio Agostini

Buonasera. Per quanto riguarda la proposta di bilancio, avete senz'altro visto gli atti depositati, con la convocazione fatta dalla Presidente Nava.

Nel sito coprano, sia i documenti relativi al bilancio che degli allegati. In particolar modo la relazione al bilancio, che spero sia stata letta nelle sue varie parti. In ogni caso, mi faccio carico di una breve presentazione sintetica, dando per letta, ovviamente, la relazione, ed estraendo i punti più salienti.

Intanto partiamo dal contesto difficile delle biblioteche nella situazione data e il mio punto di riferimento è il drastico calo delle risorse. Abbiamo la situazione istituzionale nuova, la Città Metropolitana che opera da alcuni mesi. Una situazione, per quanto ci riguarda, ancora da decifrare; è positiva comunque la presenza di amministratori, espressi dal territorio e alcuni con deleghe importanti. E qui, devo citare i contatti già avuti dal CdA e dal sottoscritto, con la

delegata alla cultura che per i sistemi bibliotecari annuncia una serie di iniziative da attivare. Quindi, per quanto possiamo dire, l'avvio è positivo.

La Regione Lombardia ha confermato il contributo alle biblioteche attraverso l'adozione del piano triennale, quindi sino ad oggi non c'è voce negativa in tal senso anche se non modifica i processi di finanziamento. Ricordo che il finanziamento, vale a dire l'erogazione di contributi alle biblioteche o, meglio, al sistema bibliotecario, avviene con il metodo della fiscalizzazione degli oneri, su cui, come abbiamo avuto esperienza in precedenza, vi era l'autonomia della Provincia di decidere se erogare o meno questi contributi. E noi abbiamo subito le conseguenze.

Notizia su una verifica che ho fatto giusto ieri: la proposta di legge regionale che riguarda il trasferimento, o meglio, il prevedere di trasferire alla Città Metropolitana, così come pure alle nuove Province, è ancora in discussione, non è approvata, e quindi dovremo attendere ancora un po'

In generale, il sistema lombardo, con cui noi abbiamo diversi rapporti dal punto di vista delle relazioni di area vasta, ha affrontato le difficoltà con significativi aumenti delle quote da parte dei Comuni. Questa è stata una scelta generalizzata negli ultimi due esercizi, mentre al contrario, il Consorzio ricerca un profilo di sostenibilità legato il meno possibile alla contribuzione dei soci come si è cercato in questi anni e anche nella proposta del nuovo bilancio: sono decisioni di sostenibilità diverse.

D'altronde, il rapporto costo generale/dimensione del bilancio del Consorzio, permette una riduzione significativa attraverso alcune combinazioni: integrazione dei servizi culturali, affidamento al Consorzio della gestione diretta delle singole biblioteche, proseguimento della razionalizzazione

operativa (essendo già stati compiuti interventi di rilievo, questi potrebbero dimostrarsi meno incisivi, ma non per questo non vanno perseguiti); rafforzamento della leadership in Lombardia e nel resto del Paese, ampliamento della gamma dei servizi senza aggravio per i Comuni. In sintesi, limitazione di costi aggiuntivi, oppure attività con costi a carico degli utenti utilizzatori.

Questi, diciamo, sono gli elementi che determinano questa differenza gestionale operativa del Consorzio, rispetto alle altre reti lombarde.

Sintesi della manovra di budget proposta per il 2015. Il primo punto è il mantenimento della tessera + Teca, con il sostegno e lancio e di una campagna rivolta alle realtà economico/imprenditoriali, in aggiunta alla precedente esperienza. Previsione: 50.000 Euro di entrate.

Il secondo punto: intervento dei Comuni con affidamento lavori nuovi al Consorzio. È una voce molto critica, perché trattandosi di una proposta di bilancio che viene fatta alla fine di maggio, è chiaro che permette di avere tempi molto ristretti per questa operazione. Ciò non toglie che, se i Comuni hanno la possibilità, la volontà, e la necessità di fare degli affidamenti, questa è l'occasione trattandosi di una voce di bilancio importante. Previsione: 50.000 Euro.

Il terzo punto: ricerca di Bandi. Voce paritaria con le altre due. Su questo, diciamo, che è la struttura che intende attivare il proprio impegno ed è l'impegno che è già partito e con il primo progetto che si è esaminato, si è già assicurata una quota parte di queste entrate di previsione. Si tratta di un progetto regionale, a cui il Consorzio ha partecipato, i risultati sono stati, diciamo buoni.

Il totale porta a quel fabbisogno di 150, su cui abbiamo discusso in questi mesi.

Vanno fatte alcune precisazioni. Sul punto primo, cioè quello relativo alla tessera + teca, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, il Comune dovrà prevedere la quota mancante, tra il risultato realmente ottenuto e l'obiettivo indicato nella tabella e sarà fatta secondo le percentuali di quota di partecipazione al Consorzio.

Quanto incassato in più, dall'azione uno, per essere ottimisti, purché si raggiunga l'obiettivo generale dei 150.000 comunque, verrà riconosciuto con acquisto di beni e servizi dal Consorzio, per il 50% alle biblioteche, che avranno generato il maggior risultato.

Quindi una specie di tendenza premiante per favorire il miglior risultato possibile ovvero una forma di incentivazione.

In caso di risultati inadeguati delle tre manovre, complessivamente, si potrebbe passare alla trasformazione del fondo di capitale sociale in risorse per la copertura del bilancio, al fine di non chiudere l'esercizio in perdita, con la modalità di passare in assemblea straordinaria secondo l'art. 6 dello Statuto.

Il CdA, nel presentare in sintesi questa proposta, afferma che il taglio, le riduzioni dei costi di gestione del Consorzio, sono già stati effettuati nel tempo. In ultimo, una riduzione significativa nel nostro bilancio della riduzione del premio dei quadri della direzione e dei lavoratori. Scelta molto particolare, se volete, anche difficile e che può anche compromettere i risultati. Perché

quando si disincentiva, si possono ottenere anche risultati negativi. Però questa è una scelta introdotta per non essere il soggetto di attuazione di un piano di compressione o riduzione nei servizi.

Alternative all'adeguamento delle quote, ci sono, o meglio possono esserci: Gestione delle attività culturali, sottointeso per i Comuni, gestione delle biblioteche, sempre raccolta di fondi attraverso varie forme di fundraising, servizi informativi.

In tutte le iniziative si hanno elementi comuni, produrre servizi di qualità a basso costo, forti riduzioni di oneri amministrativi e organizzativi per i Comuni e recupero dei costi generali del Consorzio, con un margine dell'8/10%.

Il prolungamento della campagna "teca+" ha una sua validità, una sua sostenibilità. Ci sono anche alcuni modelli alternativi di contribuzione da parte dell'utenza, ma gli Amministratori sono attualmente orientati nel lancio della festa "teca+". Con la collaborazione dei bibliotecari verranno attivate iniziative di rilancio, al fine di raccogliere contributi a prescindere dai 50.000 Euro che sarebbe il risultato analogo a quello del 2014.

Bisogna essere consapevoli di qual è l'andamento attuale che viene mostrato da questo grafico, dove la curva 2005 inizia qui, c'è stata una punta a fronte di una sollecitazione massiva da parte del Consorzio, ma poi la caduta è avvenuta regolarmente.

Abbiamo notato che comunque, anche laddove ci sono ancora dei risultati positivi, quasi sempre sono risultati legati ad iniziative. E quindi le iniziative sono ancora l'elemento trainante. Linea guida dell'azione consortile nei prossimi mesi. Va tenuto conto che siamo a fine maggio e che quindi abbiamo davanti circa appena metà anno, anche se gli impegni hanno preso già una strada molto importante.

Sviluppo di ipotesi con elementi di sostenibilità, accelerazione del processo di integrazione con le attività culturali, nessun ricorso a nuovi contributi nei Comuni, proseguimento dell'azione di razionalizzazione operativa, si intende dal punto di vista della gestione, ampliamento della gamma dei servizi, proseguimento nel ricevere sostegno economico volontario dei servizi da parte degli utenti, rafforzamento del fundraising, affidamento di tutti i servizi possibili da parte dei Comuni, promozione di nuovi servizi sul territorio, consolidamento della leadership nella Città Metropolitana.

Ecco, qua lo citavo prima. Il progetto regionale, il bando regionale. Mi interessa citare un fatto positivo, la collaborazione avviata in un ambito Città Metropolitana, con la presenza del delegato della Città Metropolitana a questo settore, mettendo in moto una collaborazione con gli altri quattro sistemi del territorio.

Se volete, è un'iniziativa embrionale, ma forte, perché gli altri sistemi hanno riconosciuto, la conduzione di tutta la progettazione, al Consorzio.

Il CdA, ovviamente, con questa presentazione, chiede alle Amministrazioni, con la riconferma del mandato, l'assunzione di impegni precisi e trasparenti in merito a: assunzione di responsabilità rispetto alla tessera "teca+", con quelle clausole che abbiamo detto prima, affidamento di attività dei Comuni per il sostegno del Consorzio, garanzia del contributo regionale con il patto politico per avere e ricevere l'erogazione del contributo regionale da parte della Città Metropolitana, partecipazione attiva delle biblioteche al cambiamento.

E qui va detto chiaramente cosa significa partecipazione attiva. Significa che le operazioni, soprattutto quelle con la tessera sostenitore, avvengono se le biblioteche, come è stato dimostrato nell'esperienza 2014, se si attivano e se i singoli si mettono in gioco in termini di promozione, diciamo pure di marketing. Vi è però, secondo logica, anche una strategia di riequilibrio, che deve essere attivata. Non basta pensare, probabilmente non bastava neanche prima, all'esercizio corrente o all'approvazione in pareggio di bilancio, ma pensare al futuro.

A questo proposito sono stati fatti momenti di consultazione e confronto dei Comuni aderenti, approfittando di questa fase di elaborazione del bilancio che noi riteniamo un fatto positivo, perché rinfrescare le prospettive è sempre importante.

In seguito ai tagli, inoltre sono emersi alcuni punti essenziali tra esplicitare e sottolineare. Il primo obiettivo del Consorzio è quello di garantire il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, in un'ottica di massima economia di scala e di qualità dei servizi e secondo una logica di integrazione della cultura, in tutte le sue forme. Questo è un ragionamento molto condiviso dalle Amministrazioni in termini progettuali, ci si aspetta, ovviamente, che si facciano anche passi concreti in tale direzione con risultati positivi per entrambe le parti.

Impegno per un allargamento per le forme di cooperazione dentro e fuori la città metropolitana. E qui le sollecitazioni sono importanti, come pure tutte le notizie che possono arrivare per aiutare questa cooperazione.

E, infine, l'aggiornamento e la modifica dello Statuto vigente, più volte richiamato, in varie situazioni e che diventa quindi, ad oggi, un impegno che, ovviamente, l'assemblea deve esprimere concretamente.

Ipotesi piano pluriennale. È stata elaborata, come avrete visto, una visione pluriennale, per ora priva di rigoroso valore scientifico, ma basata sulla conoscenza del settore biblioteche e sostenuta da valutazioni economiche derivanti da esperienze e da rilevazioni effettuate sulla situazione nazionale.

Il CdA ritiene che nel Consorzio vi siano delle potenzialità per raddoppiare il valore del bilancio nel giro di quattro o cinque anni, mantenendo invariate le quote di adesione dei Comuni, che potrebbe essere quindi il punto forte della strategia.

Si tratta di un processo che deve essere finalizzato a usufrutto e, ovviamente, in controcorrente a quanto previsto dagli altri sistemi. Si tratta di un processo che deve essere finalizzato allo sviluppo e non alla riduzione delle quote dei Comuni per non vanificare la potenzialità insita nel sistema, che sono attivabili solo se i servizi si recuperano e crescono.

Quindi tutto è puntato sull'innovazione e lo sviluppo dei servizi e non sulla loro contrazione. La proiezione è basata, in parte, circa il 40% sulla possibilità della partecipazione economica degli utenti ed in parte sulla messa a reddito del know-how aziendale maturato con la struttura e restituito ai Comuni in forma di fatturato.

Questo grafico rappresenta quanto riportato in tabella nella relazione depositata e fa vedere come i costi e i ricavi possono viaggiare nel tempo con le indicazioni di fatturato in termini di raddoppio come abbiamo visto, ma si

nota anche quali possono essere i margini in termini di aumento, e quindi di vantaggio, la solidità del Consorzio.

Alcune voci particolari possono essere rappresentate come vedete, che con il passare del tempo il contributo dell'utenza, se viene proposta ovviamente questa strada, permette delle entrate certe, progressivamente in aumento, e i valori non sono indifferenti rispetto al fabbisogno attuale, ma anche rispetto a quello ipotizzabile.

Abbiamo questo grafico che rappresenta sempre per quella proiezione, la vendita dei servizi agli utenti, quindi le attività svolte a favore dei cittadini dei vari Comuni. Anche qui abbiamo una implementazione pressoché costante in termini di proiezione, ovviamente. I servizi ai Comuni dove chiaramente sono incrementi previsti non elevati, proprio perché non c'è quella forte presenza di esigenze nei Comuni, se non legata, negli ultimi anni, proprio a quella che è la fuoriuscita di risorse professionali nelle biblioteche, in particolare.

E poi le attività esterne per il territorio, in senso lato. Ecco, questo ci teniamo a presentare quanto questa strada sia percorribile. Poi, se la decisione è quella di percorrerla attraverso questa impostazione pluriennale, significa fare analisi magari più rigorose, più attente anche con i contributi messi dai Comuni e dai privati.

Dietro le cifre di un bilancio stanno le persone, gli obiettivi, le strategie, le attività. Il Consorzio offre: l'automazione con tutto quello che comporta a favore degli utenti, altri apparati, sostituzione e aggiornamento programmato delle macchine, linee di trasmissione dati, accesso ad internet per le biblioteche e per i bibliotecari, accesso ad internet per gli utenti, accesso wi-fi, OPAC per interrogazione e interazione multicatalogo, sito internet del Consorzio delle biblioteche e portale o .

In biblioteca: servizi di comunicazione con l'utente, servizi di comunicazione e rilevazione con i bibliotecari, l'applicativo Clavis, i servizi vari per le biblioteche, supporto e gestione diretta delle biblioteche, laddove ovviamente, oggi vige. Patrimonio: coordinamento acquisti, biblioteca centrale di prestito, biblioteca di deposito, biblioteca professionale e carta delle convenzioni, biblioteca digitale più nota come MediaLibrary. Catalogazione: catalogazione corrente, catalogazione a cessione, catalogazione materiale residuo, trattamento del materiale locale o di fonti speciali, manutenzione del catalogo. Prestito interbibliotecario e logistica, consegna diretta del materiale, distribuzione alle altre biblioteche di tutti i materiali che ogni biblioteca intende distribuire, servizio di consegna plichi.

Biblioteche scolastiche. Progetto punto prestito, progetto punto prestito avanzato, progetto punto testi scolastici di vario livello.

Formazione. Attività di formazione e aggiornamento per il personale del Consorzio, attività di formazione dei volontari utenti delle biblioteche, quindi tutta la corsistica che è stata richiesta in parte dall'utenza e in parte proposta dalle biblioteche e dai Comuni e in parte in fase di progettazione.

E, infine, in maniera molto sintetica di voci, la promozione della lettura, le statistiche e gli archivi.

Chiudo questa illustrazione sintetica dicendo che se per un puro esercizio mentale, provassimo ad immaginare tali attività e servizi collocati all'interno di

una biblioteca per poi farli scomparire uno ad uno, non resterebbe niente altro che un edificio, qualche arredo, pochi libri e non molto altro.

Questa considerazione, da sola, è sufficiente a far comprendere l'importanza del ruolo svolto dal Consorzio a favore della comunità e del territorio, attraverso un'azione spesso tanto discreta e silenziosa da risultare pressoché impercettibile, eppure spesso così strutturale, efficace, innovativa, da ispirare poi un estremo processo di cambiamento perfino in altre aree del paese, come poi nelle comunicazioni andremo a dire.

Avrei terminato questa parte.

Chiedo a lei, Presidente, l'autorizzazione a fare una comunicazione a nome del CdA, tutto.

Il CdA ha presentato all'attenzione dell'Assemblea questa nuova versione del budget 2015, dopo il rinvio avvenuto il 9 aprile scorso, frutto di una serie di incontri, assemblee, contatti, scambi avvenuti a diversi livelli nel corso degli ultimi cinque mesi.

Prendendo il via dalla somma delle esigenze emerse, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto adottare, ripeto, ha dovuto adottare, soluzioni frutto di compromessi tra spinte ed orientamenti contrastanti che prevedano un pareggio di bilancio, pur nella consapevolezza di una debolezza strutturale che, in caso di mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi, comporterà una certa erosione del fondo di dotazione del Consorzio. E questa è una debolezza.

Il CdA, nel condurre in porto questo bilancio, ha posto in maniera trasparente alcune condizioni che, con rispetto, ritiene indispensabile per proseguire l'azione. In particolare l'espropriazione e diminuzione dei servizi: applicare la riduzione dei servizi in questa situazione di crisi dell'identità della biblioteca che è il luogo della cultura nel territorio, significherebbe sostanzialmente avviare un processo di default di tutto il sistema e, a cascata, di varie realtà che al Consorzio fanno riferimento. Effettuare tagli e la razionalizzazione di spesa nell'ambito del bilancio del Consorzio, è invece una logica organizzativa, che non compromette i processi e la qualità. Va respinta quindi la logica del taglio indifferenziato come proposto in qualche ambito e in diverse occasioni per via di una non adeguata conoscenza della struttura e puntare, piuttosto, alla razionalizzazione della spesa ed ottimizzazione delle risorse attraverso l'introduzione di implementazione di nuovi sistemi organizzativi, responsabilizzazione della struttura, valorizzazione delle risorse professionali con l'obiettivo della massima efficienza produttiva, attenzione all'erogazione dei servizi alle biblioteche e quindi ai cittadini.

L'assemblea deve prendere atto che il margine di manovra sul bilancio operativo di circa un milione di Euro ormai è ridottissimo, soprattutto in presenza di vincoli sul personale, derivanti da scelte politiche del passato, che non dobbiamo dimenticare e dalle normative vigenti che pesano anche nei singoli Comuni, come tutti sapete.

Un altro vincolo è di non presentare dei bilanci virtualmente in perdita a causa di inadempienze, che possono essere degli Enti soci e di altri soggetti, vedi la Provincia di Milano e, potenzialmente, la Città Metropolitana, dopo aver subito, perché il bilancio non è in pareggio, la perdita nel 2014.

Questo bilancio rispetta le tre condizioni qui indicate. In caso contrario, il CdA non lo avrebbe presentato, ed avrebbe sin d'ora, rimesso il proprio mandato. Manca comunque, quasi totalmente, l'assunzione di responsabilità, da parte dei soci che, a fronte dell'evidente fragilità di alcune azioni contenute nel bilancio, anziché assumere l'onere, non solo economico del sostegno, hanno preferito aumentare le azioni verso l'eventuale impiego del fondo di dotazione. Dico eventuale, perché se no si tratterebbe di un bilancio irregolare.

Il CdA non condivide questo orientamento che si salda su una pressoché totale mancanza di visione prospettica sul futuro del Consorzio. Per cinque mesi, in tutti gli incontri attraverso i contatti sviluppati dal sottoscritto, sono state proposte strategie, visioni, orientamenti e scelte di lungo respiro, trovandosi sovente a fare i conti con approcci ragioneristici e pressioni privi di ideazione strategica, nonché il palese contrasto con le linee guida approvate dalla stessa assemblea nel 2012, che questo CdA ha ereditato e che ha portato avanti con convinzione.

In questo processo il CdA continua, inoltre, a rilevare il pregiudizio di taluni amministratori, per fortuna numericamente minoritari, e dai quali si vede ritrarre il Consorzio come un carrozzone inefficiente. I pregiudizi sono difficili da estirpare e richiedono un'azione ancora più puntuale di comunicazione ed un ulteriore sforzo di trasparenza, ovviamente del Consorzio, per far cogliere a tutti quale sia la realtà di una macchina aziendale complessa, ricca di know-how e capace di risolvere anche molti problemi delle Amministrazioni.

Contestualmente però, è d'obbligo il coraggio di guardare con razionalità ciò che si ha di fronte, valutando con equilibrio situazioni e servizi anche alla luce di quanto ancora sussiste, per scelte politiche fatte nel recente passato.

Il CdA rileva e stigmatizza da tempo, una pericolosa situazione di stallo strategico, che trae origine dalla difficoltà tecnico-politica a costruire un reale confronto sul futuro del Consorzio. In un contesto di questo tipo, il CdA non ritiene di poter garantire il proprio apporto alla gestione se non vi è cambiamento.

Il CdA ha assunto l'impegno di portare a termine questo bilancio e per sottolineare maggiormente il proprio senso di disagio ne ha volutamente approvato la presentazione con il voto di astensione del suo Vice Presidente Vezzano, un importante chiaro messaggio all'assemblea, affinché si imbocchi una strada diversa.

Ovviamente il CdA è consapevole della difficile situazione ed è pienamente cosciente del generale stato di crisi. Proprio per questa ragione ritiene che deve essere messo in campo uno sforzo straordinario adottando soluzioni strutturali non convenzionali. In questa direzione può collocarsi, nell'ambito di un viaggio di transizione, anche l'utilizzo di un tantum del fondo di dotazione, purché tale atto sia inserito in una strategia che punti tra le soluzioni di bilancio alla ricostituzione della solidità operativa dell'azienda.

La lunga relazione che accompagna il bilancio, sono 34 pagine, è frutto di un altrettanto lungo lavoro di analisi e riflessione, confronto tematico, che contiene in sé almeno nella premessa politica, tutti gli elementi per ribadire e confermare gli orientamenti strategici sui quali il CdA ritiene di potersi muovere.

Se ne chiede l'approvazione convinta, poiché il suo contenuto costituirà la base sul quale costruire le soluzioni, il consolidamento del bilancio del CSBNO. In questa situazione, il CdA, e chiudo, per ragioni etiche di assunzione di responsabilità esprime comunque una disponibilità a garantire la possibilità di gestione 2015, con l'obiettivo del pareggio di bilancio, sulla base della premessa politica alla relazione che impegna in forma solidale tutti gli Enti. Grazie. Con questo ho terminato la parte di presentazione. Grazie.

Presidente È Arianna Nava

Prego. Mi raccomando, nome, cognome e Comune.

Assessore di Pero È Serena La Placa

Buonasera a tutti, Serena La Placa . Comune di Pero. Alla luce della relazione per cui ringrazio il Presidente della esposizione sintetica di tutti i punti, e alla luce anche dell'ultima comunicazione, chiedo gentilmente la sospensione temporanea dell'Assemblea.

Presidente È Arianna Nava

Mettiamo ai voti.

- Contrari? Nerviano e Paderno Dugnano
 - Astenuti? Canegrate e Garbagnate
 - Favorevoli? Tutti gli altri
- Quindi sospendiamo per 10 minuti. Grazie.

La seduta viene sospesa alle 18.04

La seduta viene ripresa alle 18.45

Presidente È Arianna Nava

Direi di riprendere posto e riapriamo l'Assemblea. Chiedo ad Andrea Catania, di Cinisello, di leggere l'ordine del giorno.

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

Solo un intervento prima della presentazione dell'ordine del giorno. Quest'oggi, lo diceva il Presidente del CdA nella sua relazione produttiva, presenteremo un bilancio che si inserisce in una fase di transizione e viene presentato un bilancio in un momento di evidente periodo economico di transizione, non soltanto dal punto di vista delle risorse, ma anche dal punto di vista istituzionale, legato al passaggio alla Città Metropolitana ed alla necessità, da questo punto di vista, di mettere in campo una serie di azioni, anche di ordine politico, quindi non di competenza del CdA per quanto riguarda la difesa dei Comuni consorziati, che riguardano un impegno verso una maggiore funzione ed integrazione del sistema bibliotecario.

Vorrei chiarire un aspetto, perché spesso è anche elemento di, mettiamola così, incomprendimento anche all'interno di partite assembleari e pre assembleari. Personalmente, ma penso di interpretare la posizione della maggioranza almeno dei Comuni qui presenti, nessuno può mettere in dubbio l'utilità del Consorzio bibliotecario, dei servizi che offre e della sua strategicità all'interno di programmazione culturale in prospettiva. Nel mio Comune, facendo in questo caso un esempio specifico, è un'Amministrazione che dal Consorzio bibliotecario riceve benefici più di quanti sono interventi politici e di immagine per quelli che sono i costi. Quindi costi ben ripagati da questo punto di vista.

Dico questo per sgombrare il campo da possibili equivoci. E, sotto questo punto di vista, penso che sia indubbia la conferma della fiducia all'attuale CdA rispetto a questa impostazione che vuole essere portata avanti, ad esempio anche rispetto al rapporto che è, un elemento che, in futuro, si rivelerà strategico.

Altresì, oggi, il problema vero è che rispetto a qualche anno fa, è da un po' di anni che ne parliamo, io ci sono solo da due anni e chiedevo a voi se ci fosse stato quel tempo dopo in cui non coprano i tagli e coprano le risorse da spendere, perché io non le ho mai vissute e penso che la maggioranza degli Amministratori qui presenti non l'abbia mai vissuto. Dico questo perché stiamo attraversando una fase, in cui anche per gli Enti Locali, è diventata difficilissimo far fronte a quelle che erano obiettivi richiesti che, fino a poco tempo fa erano, sostanzialmente, la norma.

Ci si trova di fronte a situazioni in cui diventa difficile e complesso erogare servizi considerati normali, sostenere azioni considerate ordinarie e in una situazione di questo tipo diventa quindi fondamentale fare i conti con il fatto che uno dei soggetti portanti del Consorzio per i contenuti che vengono erogati per i Comuni consorziati, sono anch'essi in una fase di difficoltà.

E questo, badate bene, non vuol dire mediare la qualità del servizio consortile o negare il fatto che in questo momento il 50% dei trasferimenti, non in questo momento, magari è un po' di anni che i trasferimenti sovracomunali stanno mettendo in difficoltà forte il Consorzio, però vuol dire altresì riconoscere che in questo momento non siamo nelle condizioni di chiedere semplicemente, in termini generali, un trasferimento di quelli che sono i costi che prima si coprivano con trasferimenti regionali o, li copriamo con l'aumento delle quote. E quindi alla luce di questo diventa utile, nell'esprimere il sostegno al bilancio che viene presentato e alle azioni che, necessariamente sono azioni strategiche di un bilancio di prima o, esprimere anche un atto di indirizzo o, che si viene a concretizzare con l'ordine del giorno da noi presentato a nome di alcune Amministrazioni, ma voglio dire che la firma è stata più un pro-forma, che altro.

Non lo so, Presidente, leggo l'ordine del giorno?

Presidente È Arianna Nava

Sì. Se non ci sono osservazioni direi di leggere l'ordine del giorno.

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

L'Assemblea dei soci del CSBNO riunitasi a 26 maggio 2015, con un ampio e approfondito dibattito, approva la proposta di bilancio preventivo 2015 predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Assume la relazione accompagnatoria, rilevando come i singoli emendamenti devono comunque trovare una puntuale condivisione con i Comuni soci, e per quanto di competenza tradotte in decisioni assembleari.

In relazione alla stessa quindi alla stesura di un piano operativo da parte del CSBNO, per mostrare come e in che tempi sia in riferimento al campo delle azioni previste nella presente relazione. Tale documento per tanto è stato sviluppato con verifica dei singoli Comuni interessati in modo da poter valutare adeguatamente la trasformazione degli indirizzi in obiettivi fattibili per il CSBNO da portarsi a termine nell'anno.

Esprime il proprio sostegno all'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione in direzione del consolidamento della struttura nella sua attività ordinaria nella ricerca di prospettive, in una logica di scelta qualitativa, pur in un quadro di forte e censurabile riduzione delle risorse pubbliche destinate alla cultura e segnatamente alle biblioteche.

Riconferma dell'impegno dei Comuni soci con il mantenimento e il rafforzamento delle comunità consortili, fermo restando che le difficoltà di bilancio degli Enti Locali consorziati, dovute alla difficile congiuntura economica che questi attraversano, rendono difficile chiedere alle Amministrazioni Comunali di farsi carico dei mancati trasferimenti provinciali e regionali e richiedono pertanto, l'introduzione di nuove azioni volte al contenimento dei costi.

L'assemblea formula altresì al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione le seguenti indicazioni: conclusa la tornata elettorale che ha insediato le nuove Amministrazioni, riaprire il confronto con il Sistema Bibliotecario Nord Est per avviare subito sinergie e costruire nel medio periodo una fusione. Verificare, anche attraverso il coinvolgimento della Città Metropolitana, la possibilità di forme di integrazione anche con altri Consorzi o sistemi bibliotecari dell'area milanese. Effettuare un'attività di approfondimento anche con il coinvolgimento delle parti tecniche dei Comuni soci, sulla possibilità di ricontrattazione di diversi appalti e servizi, nonché la riduzione delle spese generali di gestione. Ferma rimanendo la consulenza legale terza, contenere e/o ridurre le altre consulenze, anche stabilendo convenzioni con i Comuni soci che si rendessero disponibili, in particolare per le problematiche applicative di natura contrattuale. Fermo restando l'obiettivo di migliorare la qualità offerta, vincolare l'attività di centralizzazione degli acquisti alla generazione di una quota parte di riduzione di spesa. Portare all'approvazione dell'Assemblea consortile una versione dello Statuto che comporti, a partire dal prossimo rinnovo, la riduzione del numero di membri del Collegio dei Revisori dei Conti da tre a uno, da selezionarsi con procedura di evidenza pubblica. Rimandare ogni eventuale soluzione riguardante le differenti possibili forme di contribuzione a carico degli utenti legate al prestito bibliotecario alla discussione del bilancio 2016, anche alla luce dei risultati conseguiti tramite azioni intraprese nel corso del 2015.

L'Assemblea chiede di vincolare la struttura amministrativa e dirigenziale al perseguimento di questi obiettivi, per la parte di sua competenza, e stabilisce di riconvocarsi entro la fine di settembre 2015 per una verifica della situazione precisando fin d'ora che la modifica statutaria oltre a rendere disponibile il fondo di dotazione per coprire eventuali disavanzi, potrà essere adottata dopo che siano state messe in atto le azioni sopraindicate.

Infine, i Comuni consorziati si impegnano a promuovere ogni possibile azione politica nei confronti di Città Metropolitana, affinché siano erogati i contributi previsti e sia favorita l'integrazione e la fusione dei differenti sistemi bibliotecari provinciali.

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

Si può ancora citare i sistemi provinciali?

Presidente È Arianna Nava

Volete apportare la modifica?

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

Sostituiamo %provinciali+con %metropolitani+

Presidente È Arianna Nava

Ci sono degli interventi in merito a questo ordine del giorno?

Lascio la parola al Vicepresidente.

Vicepresidente Cda È Luca Vezzaro

Innanzitutto buonasera. Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'ordine che viene presentato e che presumibilmente verrà approvato.

Ne Accetta le osservazioni, nel senso che ciò che vi è contenuto, di fatto è per lo meno condivisibile.

Prendiamo atto anche della riconferma di fiducia che l'Assemblea rivolge a questo Consiglio, visto che il contesto e il momento non è decisamente facile.

Scherzando, prima con il Presidente, dicevo che questo tipo di riconferma ricorda un po' momenti ben più alti: mi ricordo ancora la riconferma di Napolitano e sono molto apprezzati.

Il nostro impegno è quello di portare avanti, senza dubbio, tutte le indicazioni che sono state fornite, che poi di fatto sono del tutto allineate alle indicazioni che già il CdA aveva messo in campo.

Ovviamente, ricordo sempre che è molto importante, perché il Consorzio possa andare avanti, possa rimanere quello che è o diventare un po' più di quello che è, che è l'auspicio di tutti noi, ognuno deve fare la sua parte, quindi essere molto attivo, soprattutto in queste fasi in cui niente è facile.

L'Assessore Catania diceva, per l'appunto, che non ha mai vissuto quella bellissima fase in cui scorrevano fiumi di miele negli edifici comunali. Devo

dire che anch'io - prima dalla vostra parte e adesso qui, non la conosco neanche io quella fase. Tutti dobbiamo fare quindi la nostra parte. Mi riferisco, in particolare, all'ultimo passaggio di quest'ordine del giorno relativo al debito/pressing, alla debita azione di convincimento, mettiamola così, che è opportuno andare a compiere nei confronti di Città Metropolitana per il rispetto di quanto dovuto. E poi ancora, chiedo il vostro supporto nella parte relativa all'espansione del Consorzio. Quindi: valutazioni, diffusioni, o degli accorpamenti che sono per noi estremamente graditi.

Sapete che il Consorzio viene chiamato in più regioni d'Italia per mettere in piedi sistemi bibliotecari, quindi per esportare il proprio modello. Abbiamo visto nei mesi scorsi che una fusione era possibile, e poi non si è alla fine conclusa e materializzata, pur va detto, dal punto di vista tecnico, essendo estremamente vantaggiosa, perché avrebbe garantito dei risparmi per tutti.

Quindi non è stato, in quel caso, un elemento tecnico che ha portato a rinviare, ma è stata considerazione di altra natura. E, in quel territorio, chi più di voi può far valere il proprio peso e il proprio ruolo istituzionale.

Come CdA accettiamo senza problemi questo ordine del giorno. Proseguiremo da domani con la gestione di questo Consorzio e, a questo punto, ci rinviamo alla fine di settembre per fare il punto sullo stato della parte dal punto di vista formale. Ma, come sapete, perché lo avete visto in questi mesi, il punto si fa non dico di settimana in settimana, ma quasi. E così sarà fino al mese di settembre, cosicché nessuno possa dire di essere sorpreso da quelli che potrebbero essere gli sviluppi, ma saranno condivisi. Vi ringrazio.

Presidente È Arianna Nava

Ci sono altre osservazioni in merito?
Nerviano. Prego.

Assessore di Nerviano È Domenico Marcucci

Come dichiarazione di voto. Io non condivido questo ordine del giorno, perché in questa fase che credo sia difficile, volendo anche molto difficile, le alternative si riducono a due: o si toglie la fiducia al Consiglio di Amministrazione o gli si chiede di fare miracoli.

Siccome io credo che noi questo abbiamo chiesto, quindi esprimo sia stima che fiducia nel Consiglio di Amministrazione, mi sembra dare piena fiducia e piena forza, altrimenti non possiamo, contemporaneamente, approvare il bilancio ma, con un'altra mano, mettere in dubbio alcune questioni.

Quindi credo che se c'è la fiducia deve essere piena, anzi bisogna, con grande forza sostenere questo Consiglio di Amministrazione nel percorso difficile che sta facendo o altrimenti, molto semplicemente, si toglie la fiducia.

Io sono per la prima ipotesi. Quindi ritengo che questo ordine del giorno sia un errore politico e quindi non lo voterò.

Presidente È Arianna Nava

Altre dichiarazioni di voto?

Intervento (fuori microfono)

Presidente È Arianna Nava

Sì. Prima faremo la votazione dell'ordine del giorno e poi sul bilancio. Procederei con la votazione all'ordine del giorno. Contrari? Un contrario. Astenuti per la votazione all'ordine del giorno? Quattro. Favorevoli? Stiamo facendo la votazione per i favorevoli all'ordine del giorno. Vi chiedo di rivotare, scusate.

Favorevoli all'ordine del giorno? Manca solo Senago.

Allora, astenuti erano cinque. Rifacciamo? Astenuti? Cinque. Prego, Pero.

Assessore di Pero È Serena La Placa

Scusate. All'interno dell'ordine del giorno, chiedo semplicemente che nell'ultimo punto, è rimasto come refuso, o, fosse cancellata la parte a carico+
a carico+, semplicemente.

Presidente È Arianna Nava

Rileggo. Sì, è rimasta: a contribuzione a carico degli utenti o +.

Assessore di Pero È Serena La Placa

Togliere a carico+, semplicemente.

Presidente È Arianna Nava

o senza: a degli utenti+.

Interventi vari (fuori microfono)

Presidente È Arianna Nava

a contribuzione degli utenti+.

Interventi vari (fuori microfono)

Intervento

Si può sapere se è una modifica nel testo, chiedo a Catania.
Perché la votazione, formalmente, è già avvenuta. Però se stiamo modificando

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

È una modifica grammaticale, non di sostanza né di forma. Quindi se si vuole

Intervento

Va bene, ok. Quindi non cambia la sostanza, ok.

Presidente È Arianna Nava

Quindi l'ordine del giorno viene approvato.

Esito della votazione odg:

Favorevoli: 20 (63,69 %) Arese, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Garbagnate, Legnano, Novate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Astenuti : 5 (14,97%) Cerro Maggiore, Lainate, Paderno Dugnano, San Giorgio Su Legnano e Senago

Contrari: 1 (2,31%) Nerviano

Adesso passerei alla votazione del bilancio, se non ci sono altre osservazioni.
Ok. Pogliano Milanese? Delegato.

Assessore di Lainate È Ivo Merli

Io volevo fare una dichiarazione di voto, esprimendo il parere del Comune di Lainate e del Comune di Pogliano Milanese, con i quali ci siamo confrontati in modo di prendere questa decisione.

La premessa è che ringraziamo veramente tanto sia il Presidente che il Consiglio di Amministrazione per la relazione al bilancio di previsione che abbiamo letto attentamente. Una relazione molto dettagliata, puntuale, assolutamente scende nei dettagli e riteniamo che ci sia stato un evidente sforzo di andare a trovare soluzioni alternative ad una soluzione che è oggettivamente difficile.

Nonostante questo, d'accordo anche, ripeto, con gli uffici, con la componente politica, il Comune di Lainate esprimerà un voto contrario in merito all'approvazione.

Le motivazioni sono diverse. Dovrei addentrarmi nel dettaglio, ma mi limito semplicemente ad elencare alcuni punti che meglio identificano la dichiarazione di voto.

Sostanzialmente le linee sono due per cui non votiamo favorevolmente. Il primo punto è la non condivisione della gran parte di quelli che nella relazione sono indicati come i quattro \circ principali e reciproci e trasparenti.

Come Comune non li condividiamo. Crediamo che questi quattro punti non fanno altro che poi spostare la palla in quella che non doveva essere la contribuzione dei soci. Insomma, quindi alla fine quello che noi stiamo dicendo è: facciamo la tessera, se non arriviamo \circ , c'è il fondo regionale, se no ce lo danno \circ . Abbiamo bisogno dei servizi che voi Comune ci dovete mettere a disposizione \circ . Per altro, su questo rileviamo anche che una percentuale dell'8% che fa capire che questa è l'immagine che è stata indicata per far capire quell'8% \circ che il Comune potrebbe fare con quei servizi. Così come \circ rimanda naturalmente alla partecipazione \circ delle biblioteche al cambiamento. Insieme a questi ragionamenti, rileviamo anche che non c'è stato, secondo noi, uno sforzo concreto e percepibile, sul fronte del taglio dei costi della razionalizzazione delle spese. Forse è sbagliato, ma riteniamo che qui qualche ulteriore miglioramento si poteva fare, soprattutto sulle tematiche legate alle consulenze anche se, ripeto, nella relazione si dice che non si possono tagliare, poi queste sono ovviamente elementi di discussione. Noi riteniamo che i 9.000 Euro prescritti di comunicazione, 9.000 Euro per un \circ , siano spese consulenziali poco giustificabili. Così come i 20.000 Euro per spese di trasferimento del Consorzio, è una cifra che il Comune di Lainate con 100 dipendenti non ha nel suo bilancio. Quindi sono tutti elementi che potevano essere \circ e potevano dare un segnale di ulteriore sforzo in questo senso.

Detto questo, quindi il voto del Comune di Lainate e del Comune di Pogliano Milanese sarà negativo. Grazie.

Chiedo scusa. Chiedo, possibilmente che poi la dichiarazione di voto venga allegata al verbale.

Presidente È Nava Arianna

Va bene. Altre dichiarazioni di voto od osservazioni?

San Giorgio si Legnano. Prego.

Comune di San Giorgio su Legnano È Claudio Ruggeri

Volevo solo fare un'osservazione di carattere tecnico. In pratica, quindi, nelle \circ , se noi andiamo ad approvare il bilancio così com'è, noi ci troveremo che nella colonna delle iniziative culturali, verrebbe aumentata \circ del Comune, il valore imponibile, il valore \circ . Cioè, funzionerebbe così?

Poi, seconda domanda. Per capire come si declinerebbe questa cosa qua del recupero poi alla seconda voce, dei 50.000 Euro? Un'altra cosa è: se fosse così, in pratica quello che sarebbe in carico al Comune \circ , valorizzazione di un \circ , per cui viene fatturato direttamente al Comune, in questo caso verrebbe

fatturato direttamente al Consorzio. Domanda: come ci rimette l'8% di guadagno, il Consorzio?

Direttore È Gianni Stefanini

Ho bisogno di chiederle un chiarimento, rispetto alla prima domanda, perché mi è proprio sfuggita. Mi perdoni.

Parliamo della tabella delle quote?

Comune di San Giorgio su Legnano È Claudio Ruggeri

Sì. Nel senso che già le biblioteche hanno a disposizione una parte delle quote di adesione in iniziative culturali. Faccio l'esempio del SuperLettore. Noi lo fatturiamo direttamente al Consorzio, essendo una cosa indetta dal

Se, o, la parte riguardante alle iniziative culturali che prenderebbe in carico il Consorzio, andrebbe ad aumentare questa colonna della quota parte che diamo ai Comuni, indicata in questa colonna, valore imponibile, valore o.

Cioè, è proprio una questione pratica per capire anche come dovrebbe essere.

Direttore- Gianni Stefanini

Allora no, se non ho capito male, occorre dare una risposta.

Questa colonna delle iniziative culturali, in realtà è una risorsa che viene totalmente restituita ai Comuni. Il Consorzio che organizza non ha nessun margine su questa colonna, tanto è indicato, tanto le biblioteche spendono per le proprie attività, come modello che diceva lei. Cioè, il fornitore esterno fattura al Consorzio anziché alla biblioteca, fino alla concorrenza della cifra disponibile. Quindi questa è, diciamo, una partita di giro, in sostanza, questa qui.

Il processo, ripeto, se non ho capito male la richiesta, il processo delle attività culturali, è un processo più complesso. Si ragiona nei termini di circa 2.200.000 Euro che sono messi a bilancio dai 33 Comuni, per le attività culturali sui quali si suggerisce un processo di convergenza, ma non c'è nessuno strumento proposto. Tutto da discutere, tutto da vedere, tutto da definire.

Gli elementi di economica, l'8%, non deriva dal fatto che questo è il costo, ci metto l'8% in più, perché se no sarebbe troppo facile. Non è questo.

Il processo è che, normalmente, quando ci troviamo di fronte ai servizi noi verifichiamo la possibilità di vendere gli stessi servizi in maniera più economica, in modo che questa economia generi l'8% di margine, cioè senza nessun aumento di costo dei Comuni, generi quello 8% di margine che noi dobbiamo portare all'economia generale del Consorzio e, quando questo è possibile, un margine anche a favore dei Comuni. Per cui, paradossalmente, diciamo, se riusciamo a svolgere lo stesso servizio, ad un valore del 20% in meno, del 10 l'8 viene trattenuto al Consorzio, il 10 viene riconosciuto al Comune che spenderebbe meno di quello che spendeva prima.

Questa deve essere la condizione. Perché se forniamo i servizi allo stesso, costo, non ha assolutamente nessun senso. Quindi, in parte anche riprendendo, se mi è possibile, una delle dichiarazioni dell'Assessore, che toccava questo punto, ma giusto per dare un elemento di chiarimento, ci dobbiamo muovere in questi termini. Ci muoviamo solo se siamo in grado di produrre un costo minore di quello che il Comune in quel momento sta sostenendo. Perché se non siamo in grado, diciamolo chiaramente, non si può fare.

Cioè, se già il Comune ha ottenuto la sua economia, non avrebbe senso che intervenissimo noi, perché allora si che produrremmo un costo in più. Solo se produciamo un costo in meno, se siamo capaci di farlo.

Presidente È Arianna Nava

Vuole replicare? È a posto.

Altre dichiarazioni di voto? Senago. Prego.

Assessore di Senago È Domenico Silipigni

Io volevo fare un passo indietro circa la relazione accompagnatoria.

In primo luogo vorrei sottolineare quello che a pagina 21 è stato scritto nella
costi di gestione varia e contributi

veramente poco la sottile ironia che leggo quando testualmente, si dice:
il suggerimento che comunque è molto interessante, si applica invece ai Comuni stessi che avrebbero lo stesso contratto per concentrare tutti i servizi
realizzare molto più consistente +.

Ecco, ritengo che come Comune, abbiamo le capacità di valutare che tipo di azioni intraprendere per ottimizzare e che quindi, un consiglio non richiesto e direi anche non tanto di buon gusto.

Un altro aspetto che voglio sottolineare, spero che la voce sia chiara, perché
l'altra volta dicevate che forse si sentiva male, faremo un cenno se non è chiaro quello che sono pronto a dire, era invece il discorso di pagina 25.

Ecco, qui noi rivediamo, io mi sono anche consultato, ovviamente, con il Sindaco in itinere, che sia quello che, cioè che il parere di competenza di CdA, quello di essere soggetto adatto, anche questa è, si parla ovviamente di riduzione di costi e contrazione, aumento di. Da ultimo mi tocca rilevare, per quanto ritengo poco opportuno, uso questo termine volutamente generico, il fatto che la dichiarazione che il Presidente prima ha detto del CdA, è stata data in anteprima ad alcuni Comuni, comunque ad alcuni Assessori del nostro Consorzio e ad altri no. Anche questo non lo ritengo un modo di porsi, non dico costruttivo, ma non può porsi, naturalmente, neanche in una rielaborazione di quello che nella stessa dichiarazione è stato scritto.

E anche qui non mi piace il passaggio, quando in qualche modo, si usano termini, secondo me, un po' forti, a dire, anche se, per fortuna non perché penso che la seconda pagina della dichiarazione del CdA riguarda alcuni Comuni che hanno dipinto il Consorzio come un carrozzone, inefficiente e sprecone.

Allora, come sempre, ci sono due estremi. Noi eravamo tra quei Comuni che abbiamo pubblicato, ma non ritenendo il Consorzio carrozzone e sprecone, né diciamo che è questo carrozzone una persona dedita allo spreco di fondi pubblici, tutt'altro. Però richiedere un'ottimizzazione delle spese e una contrazione delle spese non equivale a dire che, insomma, in qualche modo abbiamo additato il Consorzio come qualcosa di finalizzato a sprecare i soldi. Quindi sono quelle situazioni, in quello spirito costruttivo, che capisci quello che gli Assessori degli altri paesi hanno fatto, un documento che è stato prodotto e sul quale noi ci siamo astenuti. Questo ci mette un po' in difficoltà, perché sembrerebbe che quella voglia di creare qualcosa insieme, si vada a scontrare invece con delle posizioni nette e precise che il Consiglio di Amministrazione sembrava aver preso anche se, da ultimo, poi dal Vicepresidente c'è stata una forma di, diciamo, che accettiamo o è condivisibile, quindi procediamo, facendo, in qualche modo un'inversione di tendenza con quanto prima nella dichiarazione, invece, è stato detto dove molto tranquillamente, si lasciava capire si era pronti a lasciare la direzione di questo Consorzio.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il Comune di Senago voterà in maniera contraria.

Esce alle 19.13 Novate delegando Legnano
Esce alle 19.15 Arese delegando Garbagnate

Presidente È Nava Arianna

Prego Presidente

Presidente CDA È Nero Agostini

Una sola precisazione e basta, non commento. Si è detto dell'invio del documento a qualcuno e non ad altri.

I due referenti di parte politica, che mi sono sempre stati presentati così, in questo caso l'Assessore Nava e l'Assessore Ricci, hanno ricevuto da me l'informazione dicendo che avremmo presentato questa, tre giorni prima dell'Assemblea, con correttezza formale, dato che questi referenti del centro sinistra e del centro destra mi hanno comunicato precedentemente cose che sono state oggetto poi della discussione.

Se c'è una volontà di non riconoscere i referenti politici diteci a chi dobbiamo riferirci e ci becchiamo anche questa rognà. Non è un problema. Grazie

Presidente È Nava Arianna

Osservazioni ulteriori? Passerei al voto.

Passiamo al voto l'approvazione bilancio di previsione 2015.

Contrari? Senago, Lainate e Pogliano.

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli all'approvazione del bilancio 2015?

Approvato.

Vi comunico i dati.

Per la votazione dell'ordine del giorno, favorevoli 20, astenuti 5, contrari 1.
Favorevoli per il 63,69%, astenuti il 14,97%, contrari il 2,31%.

Per l'approvazione del bilancio 2015: favorevoli 23 per il 73,91%, astenuti nessuno, contrari 3 per il 7,06%.

Esito votazione Bilancio 2015:

Favorevoli: 23 (73,91 %) Arese, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Garbagnate, Legnano, Nerviano, Novate, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Astenuti : Nessuno,

Contrari: 3 (7,06%) Lainate, Pogliano Milanese, e Senago

Esce alle 19.21 Cesate delegando Solaro

PUNTO N° 4 O.d.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMMISSIONE TECNICA

Presidente È Arianna Nava

Passerei al quarto punto. Approvazione Regolamento Commissione Tecnica.
Prego, Direttore.

Direttore È Gianni Stefanini

Un'indicazione veloce. Come sapete, lo Statuto prevede la stesura di un Regolamento della Commissione Tecnica che deve essere approvato dall'Assemblea.

Allora, la Commissione Tecnica dei bibliotecari, nel corso dello scorso anno, in particolare, ha elaborato un modello di regolamento che è allegato agli atti e che è stato distribuito in precedenza, e che ora viene presentato all'approvazione.

Prevede che il Presidente della Commissione Tecnica sia uno dei bibliotecari e sia eletto dai bibliotecari, prevede la formazione di gruppi di lavoro, prevede una serie di strumenti.

Questa bozza di Regolamento è stata approvata dalla Commissione Tecnica dei bibliotecari, è sottoposta al Consiglio di Amministrazione, cioè, è stata approvata ancora un anno fa e sottoposta solo nelle scorse settimane al Consiglio di Amministrazione, perché in effetti, e questo è un elemento che credo che richieda un minimo di riflessione anche tra i bibliotecari e forse anche tra gli Amministratori, esiste e si rileva un problema oggettivo, di gestione delle presenze dei bibliotecari e della loro possibilità di intervento. Perché, le Commissioni Tecniche sono sempre meno, possono essere partecipate sempre meno dai bibliotecari, sempre più difficile ottenere presenze significative.

Se ne sono ottenute di presenze significative, solamente in occasione di due o di formazione che abbiamo fatto, rispetto ad alcuni strumenti da utilizzare nella rete. Però, in questo caso, le presenze sono state rispetto al tutto il personale. Quando parliamo di Commissione Tecnica, parliamo dei responsabili delle biblioteche, coloro che hanno la rappresentanza tecnica.

Quindi qui esiste un problema: si tratta di capire se adesso, con l'approvazione di questo Regolamento, si riesce a dare un nuovo impulso alla Commissione Tecnica, i bibliotecari possono nominare un loro rappresentante, che sarà quello che riunirà e gestirà la Commissione Tecnica.

Direi che altro non c'è da dire se non, se avete visto il Regolamento, o

Presidente È Arianna Nava

Grazie. Osservazioni in merito alla Commissione Tecnica? Nessuna.
Quindi procederei direttamente con il voto.
Prego, Legnano.

Assessore di Legnano È Francesca Raimondi

Ogni quanto si riunirebbe la Commissione Tecnica? Dipende dal periodo, dai temi oò ? Giusto per capire il motivo per cui c'è difficoltà a parteciparvi.

Direttore È Gianni Stefanini

Sì, certo. Finora, la Commissione Tecnica si è riunita ogni due o tre mesi, circa. Questi sono i tempi di incontro di quella convocata da noi.
Poi, come e quando si riunirà dopo questo Regolamento, dipenderà da loro.
Noi dovremo continuare a garantire l'assistenza organizzativa e funzionale.

Presidente È Arianna Nava

Partirei con le votazioni.

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli?

All'unanimità.

Il regolamento Commissione Tecnica, favorevoli 26 con l'80,97%.

Nessun contrario, nessun astenuto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 26 (80,97 %) Arese, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro ,
Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino,
Garbagnate, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate, Paderno Dugnano , Pero,
Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano,
Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Astenuti : nessuno

Contrari: nessuno

PUNTO N° 5 O.d.G.: COMUNICAZIONI

Presidente È Arianna Nava

Passerei al quinto punto: comunicazioni successive.
Passo la parola al Presidente.

Presidente CdA È Nerio Agostini

La prima la faccio io, poi passo la parola al Direttore. Prima che vada via Catania, perché è importante, giacché avevo ricevuto addirittura, diciamo, il pressing, perché fosse fatto: abbiamo presentato la richiesta a Città Metropolitana, con riferimento alla mancata erogazione, nel 2014. Quindi richiesta scritta, indirizzata al Sindaco Pisapia e ai delegati alle varie partite, di cui bilancio e cultura, il 4 maggio, e adesso aspettiamo le risposte.

E, nell'occasione, abbiamo presentato anche la richiesta, a titolo preventivo, per il 2015.

Quindi questa era la comunicazione dovuta e importante. Adesso passiamo alle altre.

Esce alle 19.26 Catania portando il numero a 25 pari al 71,17%

Direttore È Gianni Stefanini

Vedo anche che l'ora è tarda. Cerco di essere rapido e veloce.

Una è l'informazione relativa al rapporto AIB sulle biblioteche italiane, che è stato distribuito. Nella lettera ci sono le ragioni per le quali è stato distribuito. Sostanzialmente per fornire uno strumento comune di riflessione su quello che è il potenziale delle biblioteche e anche un po' per testimoniare come il Consorzio sia strettamente connesso ai processi di riflessione della biblioteconomia in Italia e quindi ha questa connessione.

Il libro vi è stato consegnato perché lo date alle vostre biblioteche con l'invito, eventualmente a leggerlo prima di consegnarlo.

L'altra informazione, vi rubiamo tre minuti, presentando una cosa della quale siamo anche orgogliosi, che è il video con il quale abbiamo accompagnato la campagna di promozione della biblioteca.

(Segue proiezione video)

Il video è stato presentato all'evento "A corto di libri+", realizzato dal Comune di Perugia dalla sezione Umbria dell'Associazione italiana biblioteche. Ha vinto il premio per la sua sezione che è la promozione della biblioteca, e poi ha vinto il premio assoluto della settima edizione di "A corto di libri+". C'è stata una premiazione in occasione del Salone del Libro di Torino, in cui il Presidente Agostini ha ritirato il premio, appunto si è presentato come un "o" del CSBNO e

questa è una grande soddisfazione, perché corona anche un riconoscimento del lavoro fatto nel corso dell'anno che, come sempre diciamo, non è riuscito ad ottenere i 150.000 Euro che avevamo in carico, ma ha ottenuto un risultato, tutta questa campagna che, come è stato scritto anche nella relazione, è davvero unico in Italia rispetto alle iniziative di fundraising rivolte agli utenti. Adesso abbiamo più esperienza e quest'anno affrontiamo, o' nostra campagna.

Un altro elemento di informazione che dobbiamo dare, è quello della decisione di sottoscrivere la dichiarazione, chiamata "Dichiarazione di Lione", per l'accesso all'informazione e allo sviluppo.

Le associazioni internazionali di biblioteca di tutto il mondo, che si sono riunite a Lione lo scorso anno, hanno approvato una dichiarazione per lo sviluppo e l'accesso all'informazione, dichiarazione che viene sottoscritta e viene chiesto che venga sottoscritta dalle organizzazioni nazionali e dai diversi istituti e soggetti che operano nel mondo delle biblioteche.

L'altro giorno, la dichiarazione, in occasione del "Bibliopride", cioè la giornata dell'orgoglio delle biblioteche, è stata firmata dal Sindaco Pisapia a Palazzo Reale, in occasione appunto della giornata del "Bibliopride" e subito dopo, a sua volta il Consorzio, il CSBNO, nella persona del Presidente, sottoscrive anch'esso questa dichiarazione per sottolineare i valori di cui le biblioteche sono portatrici.

In questo momento, diamo al Presidente il documento da sottoscrivere.

Presidente CdA È Nerio Agostini

Come Presidente, ritengo questo un momento molto importante e mi sono permesso di indicare il Consorzio come il soggetto a livello nazionale capace di esprimere le biblioteche su questo impegno politico sociale dei diritti all'informazione e quindi dei diritti da estendere a tutti.

Questo appello che ho voluto fare è chiaro che coinvolgerà altri Enti, altri soggetti, speriamo tanti, perché come tutti sappiamo, anche gli appelli hanno un loro valore e, nel tempo, portano anche i risultati.

Quindi sono orgoglioso di questo, e vi ringrazio per avermi dato la possibilità di farlo. Grazie.

Direttore È Gianni Stefanini

L'ultima informazione veloce è un'iniziativa che due Comuni hanno già portato avanti, il Comune di Legnano e il Comune di Sesto San Giovanni, "Wikipedia - wiki loves Monuments Italia".

È un'iniziativa che si terrà a settembre di quest'anno, è alla quarta edizione. È un'iniziativa lanciata dall'organizzazione Wiki Italia, Wikimedia Italia, che è un'organizzazione che sostiene lo sviluppo della cultura digitale, della cultura aperta. E consiste, sostanzialmente, nell'invitare i cittadini a fotografare ed a rappresentare attraverso le foto, i monumenti del proprio territorio, per valorizzarli, per farli conoscere e per diffondere informazione.

È necessario, però, che i Comuni assumano un intervento specifico, perché il Codice urbano, il Codice dei beni culturali, vincola la riproducibilità fotografica

dei documenti alla volontà dei soggetti proprietari, quindi i Comuni. Quindi è necessario che i Comuni adottino una delibera affinché la riproduzione fotografica dei monumenti, sia disponibile nella licenza aperta CC-BY-SA, è una licenza common, è una licenza aperta che consente l'utilizzo libero, da parte dei cittadini, nella ripresa dei monumenti.

Questo consente appunto ai cittadini, di fotografare i monumenti e di caricarli sul sito di Wikipedia, creando un data base enorme dei beni culturali del nostro Paese.

Questa iniziativa del nostro territorio ha un valore particolare, perché il Consorzio sta installando in questa fase, una nuova piattaforma di registrazione e presentazione dei beni culturali del territorio, la piattaforma Teseo, con la sua versione 5 a breve sarà disponibile, con la quale vengono presentati tutti i monumenti e i beni culturali del nostro territorio, quindi per dare anche o per costruire un'identità specifica di questo territorio.

Quindi questa iniziativa porterà a caricare, a fare in modo che i cittadini rappresentino e vedano e ci dicano quali sono gli occhi con cui vedono il loro territorio. Fare in modo che questa visione venga presentata, venga caricata sulla piattaforma Wikipedia, ma che rimanga anche sul nostro territorio, in modo che costituisca un terreno di lavoro.

Nei prossimi giorni provvederemo a prendere contatto con tutte le Amministrazioni, per inviare le istruzioni di Wikipedia, la copia della delibera che i Comuni di Legnano e di Sesto San Giovanni, che ovviamente ringraziamo anche per lo stimolo che ci hanno dato con questa operazione che hanno già assunto, in modo che diventi un processo corale condiviso da tutti i Comuni, processo che potrà anche essere confermato e sottolineato, una volta che si sia concluso anche con un momento pubblico di presentazione, in modo che l'informazione possa circolare maggiormente.

È chiaro che tutti i documenti verranno resi disponibili sul sito. I moduli, le delibere, tutti gli strumenti per poter realizzare questo progetto verranno resi disponibili sul sito.

Presidente È Arianna Nava

Se non ci sono altre comunicazioni.
Sì, prego San Giorgio su Legnano.

Assessore di San Giorgio su Legnano È Claudio Ruggeri

Volevo solo sapere come sono messi con i biglietti Expo, se si riapre, perché ho dietro la coda di persone che chiedono.

Direttore È Gianni Stefanini

Grazie per la domanda. I biglietti Expo erano stati bloccati perché l'agenzia da cui li abbiamo acquistati non ce li stava consegnando. Li abbiamo ritirati venerdì scorso, quindi adesso abbiamo altri 1.500 biglietti da vendere ancora a prezzi ancora molto contenuti. Tra domani e dopo verrà riaperta la vendita sul sito. Abbiamo raccolto tutte le mail di coloro che ci hanno scritto fino

adesso, verranno contattati direttamente e personalmente, per la consegna dei biglietti.

Assessore di San Giorgio su Legnano È Claudio Ruggeri

Qual è il costo?

Direttore È Gianni Stefanini

23 Euro.

Presidente È Arianna Nava

Perfetto. Direi che possiamo chiudere l'assemblea. Buona serata a tutti e grazie.

La seduta si chiude alle 19.45